

### Continua metodica l'occupazione di nuovi territori etiopici

#### I capi e gli armati fanno atto di sottomissione alle nostre autorità consegnando le armi

ADDIS ABEBA, 18 luglio (Dal corrispondente dell'agenzia «Stefano»):  
Preseguendo la pacifica occupazione dei territori, tutti i capi e i residenti fanno atto di sottomissione alle nostre autorità militari.  
Nella zona di Asba Tafari, nella regione di Cercer, si sono presentati il barabaras Tasse, gli capi della provincia, il barci Turnoc, che fu capitano dei soldati regolari abissini instruiti dalla missione militare belga, ed altri sei capi milanesi. Con essi si sono presentate le loro truppe consegnando le armi.

#### La riconoscenza all'Italia della colonia arabo-jemenita di Addis Abeba

I quindici più importanti capi arabi rappresentanti tutta la colonia jemenita musulmana, oltre il telegramma inviato al Duce, hanno spedito il seguente telegramma al Viceré:  
«I membri della comunità musulmana araba jemenita di Addis Abeba, a conoscenza dei provvedimenti che V.E. ha emanato e intendendo emanare a loro favore, rivolgo all'«E.V.» i sentimenti di devota riconoscenza. Tutti i componenti della suddetta colonia arabo-jemenita con i loro capi hanno chiesto l'autorizzazione di poter fare

prossimamente una grande dimostrazione pubblica per esprimere al Governo italiano i loro sentimenti di devozione e di lealtà.  
In occasione della partenza del Segretario federale Orazi, migliaia di persone, fascisti, ufficiali e civili, si sono radunati alla stazione per salutare il partente. L'importante manifestazione ha dimostrato l'efficienza e il prestigio già raggiunti dal Fascio di Addis Abeba».

#### Alte onorificenze dell'Ordine Militare di Savoia conferite agli artefici della Vittoria in Africa Orientale

ROMA, 18 luglio  
I seguenti ufficiali sono nominati commendatori dell'Ordine Militare di Savoia:  
**Commandatori**  
GABBA MELCHIADE, Generale di Corpo d'Armata, Comandante designato d'Armata in s.p.a. Capo di S. M. del Comando superiore in A. O.;  
BASTICO ETTORE, Generale di Corpo d'Armata in s.p.a.;  
BABINI EZIO, Generale di Corpo d'Armata a disposizione.  
**Cavalieri ufficiali**  
I seguenti ufficiali sono nominati cavalieri ufficiali dell'Ordine Militare di Savoia:

APPIOTTI GIACOMO, Generale di Divisione in s.p.a.  
BERTINI FRANCESCO, Generale di Divisione in s.p.a.  
DAL'ORA EIDENZIO, Generale di Divisione in s.p.a.  
RUGGERO VITTORIO, colonnello di fanteria in s.p.a.  
**Cavalieri**  
I seguenti ufficiali sono nominati cavalieri dell'Ordine Militare di Savoia:  
SOMMA UMBERTO, Generale di Divisione in s.p.a.  
CONA FERDINANDO, Generale di Divisione in s.p.a.  
PESENTI GUSTAVO, Generale di Brigata in s.p.a.  
CAVEDDU LUIGI, Generale di Brigata in s.p.a.  
MAGLIOCO VINCENZO, Generale di Brigata aerea.  
MARCHESI VITTORIO, Generale di Brigata aerea.  
CANIGLIA VINCENZO, ten. col. del Genio in s.p.a.  
PIGNATELLI CERCHIARA Primo Patrizio Napoletano VALERIO capo capitano di cavalleria del r.s.m., volontario.

«...», organizzazioni del Regime o combattenti, rappresentando del le forze armate con la banda presidenziale, è giunto il 519° battaglione mitragliatori della «Gaviniana». Al suono degli inni fra applausi calorosissimi di una enorme folla si è formato un imponente corteo che è sceso alla città ed ha attraversato le vie sotto un'intorfo piovigginosa di fiori. In piazza della Fratellanza, dove era riunita altra folla, si è svolta una solenne cerimonia di accoglimento al Re, al Duce ed all'Esercito vittorioso, da una tribuna hanno parlato il Profetto ed il Comandante del Corpo d'Armata che in ultimo ha ordinato il saluto al Re ed al Duce, gridando entusiasticamente dalle forze armate e dal popolo. Sempre tra vibranti acclamazioni della folla assestata lungo le vie, il battaglione si è poi recato agli accantonamenti.

### Altri 2000 fanti della „Gaviniana“ reduci dall'A. O. accolti entusiasticamente a Napoli

#### Il Principe di Piemonte li passa in rivista a bordo del „Toscana“

NAPOLI, 18 luglio  
Alle ore 4.15, proveniente dall'Africa Orientale, è giunto nel nostro porto il piroscafo «Toscana» recante a bordo 2000 soldati, di cui 740 mitragliatori facenti parte del battaglione mitragliatori della Divisione «Gaviniana» e del terzo reggimento della stessa Divisione.  
Eravamo servizio d'onore rappresentando di ufficiali e di truppe del Presidio, con la banda presidenziale. Nonostante l'ora notturna una folla imponente gravita il piazzale della stazione marittima. Erano presenti anche una rappresentanza del Fascio di Torre del Greco e la rappresentanza delle Associazioni combattentistiche e di arma.

#### Entusiastico accoglimento di Potenza al 519° battaglione mitragliatori della „Gaviniana“

POTENZA, 18 luglio  
Ricevuto alla stazione da S.E. il Profetto, dalle autorità tutte, dal Comandante il Corpo d'Armata di Bari, dal Segret. federale, dal Po-

### La riunione di Londra

#### Veleità francesi di ritorno al patto mediterraneo

PARIGI, 18 luglio  
L'improvviso consenso britannico alla riunione a Londra di una conferenza preliminare anglo-franco-belga viene presentato qui dalla stampa ufficiale come un importante successo della diplomazia francese ma commentato in maniera diversa dagli organi nazionali quale una soddisfazione di pura forma da cui la Francia non caverebbe assolutamente nulla.  
«Il Tempo», nel compiacersi accennando alla «soddisfazione» ottenuta dalla Francia, scrive che al novero degli interlocutori della prossima conferenza si vorrebbe poter aggiungere l'Italia. In realtà il suo editoriale contiene nei nostri riguardi un passo di colore oscuro atto a dare incentivo a più di una illusione non perfettamente fondata. Dopo aver affermato che l'accordo austro-tedesco ancorché utile strumento di pace potrebbe in pratica avere per effetto di tagliare l'Europa occidentale dall'Europa sud-orientale, ossia - traduciamo noi - di interrompere le comunicazioni fra Francia e Piccola Intesa, esso si rivolge all'Inghilterra e nota che se è ormai cosa ammessa che il governo di Londra non voglia assumere impegni che costringano dalla parte e semplice difesa delle frontiere dell'Olanda, del Belgio e della Francia, non si può tuttavia fare a meno di tener conto che l'Impero britannico possiede nell'Europa orientale e specialmente nel Mediterraneo orientale posizioni che non saprebbe lasciar compromettere senza pericolo. Ed ecco, conclude il Tempo, il passo oscuro che induce alla illusione di una prossima conferenza di pace.

### La riunione di Londra

#### Veleità francesi di ritorno al patto mediterraneo

PARIGI, 18 luglio  
L'improvviso consenso britannico alla riunione a Londra di una conferenza preliminare anglo-franco-belga viene presentato qui dalla stampa ufficiale come un importante successo della diplomazia francese ma commentato in maniera diversa dagli organi nazionali quale una soddisfazione di pura forma da cui la Francia non caverebbe assolutamente nulla.  
«Il Tempo», nel compiacersi accennando alla «soddisfazione» ottenuta dalla Francia, scrive che al novero degli interlocutori della prossima conferenza si vorrebbe poter aggiungere l'Italia. In realtà il suo editoriale contiene nei nostri riguardi un passo di colore oscuro atto a dare incentivo a più di una illusione non perfettamente fondata. Dopo aver affermato che l'accordo austro-tedesco ancorché utile strumento di pace potrebbe in pratica avere per effetto di tagliare l'Europa occidentale dall'Europa sud-orientale, ossia - traduciamo noi - di interrompere le comunicazioni fra Francia e Piccola Intesa, esso si rivolge all'Inghilterra e nota che se è ormai cosa ammessa che il governo di Londra non voglia assumere impegni che costringano dalla parte e semplice difesa delle frontiere dell'Olanda, del Belgio e della Francia, non si può tuttavia fare a meno di tener conto che l'Impero britannico possiede nell'Europa orientale e specialmente nel Mediterraneo orientale posizioni che non saprebbe lasciar compromettere senza pericolo. Ed ecco, conclude il Tempo, il passo oscuro che induce alla illusione di una prossima conferenza di pace.

### Francia e Inghilterra non si sarebbero ancora accordate

#### A domani la decisione definitiva

LONDRA, 18 luglio (notte)  
La decisione definitiva se (ovvio) luogo la conversazione anglo-franco-belga sarà presa lunedì, dopo che l'Ambasciatore francese si sarà incontrato nuovamente con Eden, non essendo stata oggi raggiunta nessuna conclusione durante il lungo colloquio che essi hanno avuto al Foreign Office. Dal canto suo l'«Observer» rileva che è una mancanza di senso comune insistere nelle conversazioni anche dando loro un carattere di lavori preliminari.

### Il fallimento della politica franco-britannica in un commento polacco

#### VARSAVIA, 18 luglio

Il «Warszawski Dziennik Narodowy» scrive che gli ultimi avvenimenti europei dimostrano il completo fallimento su cui si basava la politica di due dei grandi Potenze vittoriose nella grande guerra mondiale. Non è possibile - prosegue l'articolo - basare l'esistenza delle Nazioni sulla ipocrisia, sui principi umanitari e sulla condanna teorica della guerra. Bisogna tornare all'equilibrio europeo e alla formazione del concerto nel quale debbono entrare quelle Potenze che possono decidere delle sorti dell'Europa. Ciò è necessario per riconquistare il primato dell'Europa nel mondo e perché soltanto la collaborazione europea basata sulla gerarchia delle Nazioni, potrà sostituire la Lega delle Nazioni. La politica estera polacca deve tendere con tutti gli sforzi alla soluzione di tale problema, rinunciando alla ideologia socialista dimostrata dannosa alla pace europea, o conquistando alla Polonia il riconoscimento della sua posizione di grande Potenza nel mondo e rendendole possibile così la partecipazione al concerto europeo.

### La sanzione sono costate alla Cina oltre 4 milioni di dollari

#### SCIANGAI, 18 luglio

I giornali cinesi pubblicano che le sanzioni contro l'Italia hanno costato agli esportatori cinesi una perdita di circa 4 milioni di dollari senza contare la perdita degli introiti doganali.  
La stampa mette altresì in rilievo il fatto che l'appartenenza alla S. d. N. ha apporato alla Cina più perdite che profitti.  
**Prossimo incontro Schuschnigg-Hitler?**  
VIENNA, 17 luglio  
Il Cancelliere austriaco Schuschnigg è partito oggi dalla capitale per trascorrere un breve periodo di vacanza a San Gilgen località che trovasi ad appena mezz'ora di automobile da Berchtesgarden dove il Cancelliere Hitler da qualche giorno si trova per un periodo di riposo.

### Basi fondamentali

#### MILANO, 18 luglio

Sotto il titolo «Basi fondamentali», il Popolo d'Italia di stamane pubblica il seguente articolo:  
Le basi fondamentali della politica italiana - ha dichiarato il Duce nell'intervista ai giornali americani del gruppo Hearst - sono la sicurezza del suo Impero e il mantenimento e il rafforzamento della pace mondiale. La sicurezza del nostro Impero d'Etiopia è quest'ultimo alla quale l'Italia provvede direttamente secondo i suoi doveri e secondo i suoi diritti sovrani. Abbiamo dato garanzia a molte altre Nazioni ma non abbiamo mai richiesto contropartite, nonché per le nostre frontiere intropiologiche. La sicurezza italiana è nella nostra vitalità e nella nostra potenza.  
L'altra base a cui è ancorata la politica italiana è la pace mondiale. A questa alta finalità l'Italia ha dato contributi positivi e continui particolarmente in regime fascista. I massimi problemi che hanno travagliato l'Europa nel dopo guerra dalla riparazione al disarmo, all'equilibrio delle condizioni hanno avuto tutti un carattere costruttivo da parte di Mussolini. Se l'Europa non potesse tollerare questi mali fu perché le proposte italiane non furono accolte o non vennero accettate in tempo utile. Mentre l'Italia indicava basi reali e durature di pace, la vecchia mentalità europea rimaneva ostinata nella difesa di trincee ormai indifendibili.  
Si potrebbe retrospettivamente elencare una serie di errori europei nei quali è per gran parte la responsabilità della situazione; errori dovuti a visioni ristrette, alla mancanza di senso realistico, di equanimità e di generosità. Per contro la politica italiana fu sempre ispirata a una larga comprensione delle necessità europee, anche con generoso sacrificio di alcuni interessi che pure avrebbe potuto legittimamente accampare.  
L'intervista del Duce ai giornali del gruppo Hearst è un documento che avrà valore nel tempo per stabilire la responsabilità nei vari campi. Le parole di Mussolini hanno un fondamento duraturo. L'Italia indica ancora una volta le necessità internazionali della collaborazione che essa non ha mai dimenticato. Ricordiamo alcuni fatti:  
1) Quando cinquanta Stati sotto una tirannica imposizione si resero responsabili della più grande perturbazione internazionale del dopoguerra, Mussolini a nome della Nazione italiana assunse l'impegno sacro di fare tutto il possibile perché un conflitto di carattere coloniale non assumesse il carattere e la portata di un conflitto europeo. In mezzo al generale disorientamento fu quella idea europea più lucida. Fu quella fermissima idea che salvò il Continente.  
2) Nell'intervista al Daily Telegraph Mussolini dichiarò che l'Italia era lontana da ogni idea di rappresaglia. Sull'Europa, e più particolarmente sui tanti piccoli Stati, gravavano il timore e l'incertezza. Mussolini con l'intuito e la generosità del grande uomo di Stato volle prontamente disporre questi pericolosi imponderabili.  
3) Nell'intervista alla stampa Hearst, Mussolini ha dichiarato che il pericolo di un conflitto nel Mediterraneo è ormai fuori questione, o che un certo numero di Divisioni sarà a tempo opportuna richiamato dalla Libia. Se gli accordi provvisori mantenuti in vita dall'Inghilterra verranno abbandonati e se, gli ultimi resti delle sanzioni verranno rimossi, il Governo fascista riprenderà la piena collaborazione internazionale.  
L'Italia, per quanto la riguarda, ha dunque sgombrato il terreno generosamente. Gli ostacoli che permangono non dipendono più dall'Italia. Sicura del proprio diritto e delle proprie forze essa può attendere il corso degli eventi. Vedremo se l'Europa potrà tornare al senso comune o se invece la serie degli errori si destina a una fatale continuazione.



# Il nuovo codice postale

### Diverse denominazioni - Importanti modifiche per i manoscritti - Il trattamento dei pacchi - Gravi ammende

La locale Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi rende noto al pubblico che con il giorno primo luglio corrente è entrato in vigore il nuovo codice postale e delle comunicazioni il quale, fra altro, porta alcune sostanziali modificazioni alle disposizioni in vigore fino al 30 giugno us.

1) L'importo dell'ammenda stabilita per le corrispondenze avviate a contravvenzione alla esclusività (privativa) è stato elevato da lire 5 a lire 20, o per tali contravvenzioni è stato applicata la pena del carcere.

2) Per le imprese che assumono inebabilmente un appello postale, per le quali non era prima fissata alcuna sanzione è stata stabilita l'ammenda di lire 20 a lira 5000.

3) La franchigia facoltativa è stata limitata alle sole corrispondenze epistolari ed alle carte manoscritte, le uno e le altre spedite in via ordinaria. Per tutti gli altri oggetti e per gli invii in raccomandazione e a assicurazione la franchigia preventiva da parte dei mittenti è obbligatoria per intero, in caso diverso gli oggetti non hanno corso.

4) Cade quindi l'eccezione prima vigente per i campioni, i quali avevano corso, se frantati soltanto in parte.

5) La corrispondenza non epistolari, frantata come tali, quando contengono corrispondenze epistolari sono tassate come lettere. La disposizione ha carattere generale ed è anche applicabile ai manoscritti, i quali non possono più contenere la lettera di accompagnamento. Cadono anche le concessioni riguardanti l'invio come manoscritti, di compiti scolastici, quando contengono l'appendice sul lavoro.

6) La disposizione che vietava l'aggiunta di scritti non ammessi sui periodici è stata estesa a tutte le stampe in genere ed ai campioni, o la contravvenzione è punita con ammenda da lire 20 a lire 200.

7) La riduzione di tassa per lettere dirette a militari è stata estesa alle corrispondenze di peso superiore ad un porto, od a quello di un caporali o caporali maggiori dell'Esercito e gradi equivalenti dell'altro Forza Armata. Per le lettere che i militari spediscono alle proprie famiglie è stata soppressa il beneficio della tassa semplice nei confronti dei sottufficiali.

8) E' stata soppressa la pena del carcere per coloro che occultano il trasporto dei pacchi senza autorizzazione, e perciò tali contravvenzioni sono sanzionate alla transazione amministrativa.

9) Per i pacchi contenenti corrispondenze epistolari il minimo dell'ammenda è stata elevata da lire 5 a lire 20.

10) Ferma l'eccezione per i pacchi di oggetti militari, è stata estesa anche ai pacchi gravi di assegno la disposizione della nuova tassa di spedizione ed eventuale di assicurazione per i pacchi rispettivi, a richiesta dei mittenti e dei destinatari, da una località all'altra, o inviati ai mittenti, quando non sia stata possibile la consegna al destinatario.

11) E' stata inoltre soppressa la disposizione speciale per i pacchi gravi di assegno che dovevano essere o restituiti all'origine dopo una giacenza di soli sette giorni, o che perciò d'ora innanzi saranno assoggettati alle stesse norme che regolano la giacenza degli altri pacchi.

12) Per la infedeltà spedizione di oggetti che possono recare danno o costituire pericolo per le persone o per le cose o imbrattare o deturpare gli altri invii postali è stata stabilita l'ammenda da lire 25 a lire 2000, mentre precedentemente era uguale a quella stabilita per le contravvenzioni alla esclusività (privativa).

13) La falsa dichiarazione del contenuto, l'asse indebita di contrassegni o indicazioni compromessi il diritto alla scienza o alla riduzione di tassa è punita con ammenda da lire 25 a lire 2000.

14) La corrispondenza ordinaria e raccomandata ed i pacchi ordinari, quando si assicurano d'ufficio perchè supposti contenere valori, vengono sottoposti al doppio della tassa di raccomandazione e di quella minima di assicurazione, se trattati di corrispondenza ordinaria, o al doppio della tassa minima di assicurazione se trattati di corrispondenza raccomandata e di pacchi.

15) I destinatari sono esonerati dal pagamento di tali tasse, se, prima di ritirare, le corrispondenze ed i pacchi, faranno constatare l'esistenza di valori; nessun ulteriore aggravamento delle tasse medesime è però applicabile, quando l'esistenza dei valori sia constatata.

16) E' stata estesa anche ai pacchi l'assicurazione convenzionale per quei contenuti cinesi, documenti importanti o non duplicabili, valori non esigibili al portatore, e la assicurazione contro i rischi di forza maggiore a tutti i pacchi con valore dichiarato; ma poiché debbono ancora essere stabilite le tariffe e le norme, si fa riserva di rivedere tutte le date con cui le disposizioni in parola avranno effetto.

17) Il receipte per espresso è stato ammesso anche per i pacchi non argenti, nel pagamento del diritto di L. 2, stabilito da R. Decreto Legge 23 Novembre 1921, N. 1824. Per tali pacchi gli avvisi come quelli normali, mentre soltanto il receipte non viene effettuato per espresso, come per i pacchi argenti.

15) La facoltà che hanno i mittenti di assumersi il carico delle somme gravanti i pacchi, dotti per ciò franchi di spesa, è stata estesa anche alle corrispondenze.

16) Il termine utile per i reclami relativi alle raccomandate, alle assicurate ed ai pacchi è stato ridotto da un anno a sei mesi. Soltanto per le richieste di rimborso delle somme dovute dalla Amministrazione per oggetti gravati di assegno il termine del reclamo è di un anno; salvo l'osservanza delle speciali disposizioni inerenti ai servizi dei vaglia e dei conti correnti quando l'Amministrazione abbia provveduto al rimborso con l'uno o con l'altro servizio.

## L'arrivo di una squadra navale

E' giunta ieri nel nostro porto una formazione navale composta dell'incrociatore Bolzano e dei cacciatorpediniere Zeffireo, Espero, Ostro e Borea.

Mentre l'incrociatore si ancorava nell'avamposto, i caccia si ormeggiavano alla banchina Re d'Italia. Le magnifiche unità della nostra Marina, hanno suscitato la più viva ammirazione dei cittadini, che ne hanno seguito la brillante manovra.

## Esami di abilitazione presso il R. Istituto Tecnico

In questi giorni sono finiti gli esami di abilitazione tecnica presso il R. Istituto Tecnico commerciale Leonardo da Vinci. La commissione esaminatrice era composta come segue:

Presidente prof. dott. Ulrico Martinelli, preside del R. Istituto Tecnico di Varese. Commissari: prof. dott. Antonio Teja del R. Istituto Tecnico di Zara, prof. dott. Ercolo Bertoli del R. Istituto Tecnico di Trieste, prof. dott. Andrea Budal del R. Istituto Tecnico di Udine, prof. dott. Carlo Virarini del R. Istituto Tecnico di Rovigo, cav. ing. Bruno Grisani in rappresentanza del Sindacato ragionieri e dott. Leandro Benussi in rappresentanza della Confederazione del Commercio; Commissari aggregati: prof. dott. Giovanni De Carlo del R. Liceo Giannini di Pola, prof. dott. Giuseppe Pietron del R. Istituto Tecnico di Trieste e prof. Mario Mallig di Pola.

Es 23 candidati ammessi agli esami conseguirono il diploma di ragioniere o pacito commerciale in questa prima sessione i seguenti:

Giulio Alfonso, Oreste Salvatore, De Felice Ettore, Grabini Roberto, Kosarek Ida, Meriggio Pietro, Ongaro Ernesto, Penco Zita, Salvadori Ada, Savoldelli Lucio, Segatti Renato, Zacca Albino, tutti del R. Istituto Tecnico di Pola.

## Affrettatevi!

Non c'è tempo da perdere! Presso l'Amministrazione del Corriere Istriano in via Sergia, presso la sede del Reale Automobile Club d'Italia in Piazza Carli, presso l'Agenzia Centrale Giornalistica Rusca in via Giudecca sono in vendita i biglietti per la lotteria Fiat 500 organizzata dal Circolo della Stampa di Trieste a favore della classe giornalistica. Pochi giorni mancano all'estrazione che avverrà il 2 agosto prossimo venturo.

DUE LIRE il biglietto che dà a tutti la probabilità di divenire proprietario del più bel prodotto dell'industria italiana in periodo sanzionato la:

„Fiat 500“

## Raduno di orchestrali

I sottotitoli orchestrali, scritturati per la stagione lirica all'Arena (2.º ciclo) si troveranno domani benedetti cioè ore 19.30 al Politeama Ciscitti per la prova:

America, Damiani U., Fighetti, De Castro, Fontanive, Carlon, Davaglio, Mattioli, Brovedani, Perna, Marei, Patuzzi, Urbani, Missolati, Damiani O., Dacia, Giovannini, Benavoli Antonio, Devescovi, Penzani, Guglielmi, Micali, Luliano, Risso, Bucarelli Nicolò, Casoldati, Gallo e Preschiera.

## Casa Provinciale di Malattia - Pola

Le Stabilimenti Bagno e decorare da lunedì 20 corrente sarà aperto solamente nei seguenti giorni:

Sabato dalle ore 8 alle 17.30. Domenica dalle ore 8 alle ore 14.

Ass. S. Augustus - I seguenti giocatori devono trovarsi alle ore 8 al campo „Litorio“ sper disporre la partita contro il „Giovinezza“: Blasina, Lauro, Rovis, Stessi, Bordin, Glavich, Bedek, Miffetti, Genoa, Castaldi, Telezka e Malavasi.

## Vita del Partito

### GRUPPO R. ALFREDO SASSEK

Questa sera dalle 21 alle 24, nel giardino del gruppo, trattamentino con ballo.

L'ingresso sarà permesso soltanto agli iscritti al Partito, al Guf, ai Fasci Giovanili, all'O.B. ed al Fascio femminile.

Le signorine che non hanno ancora presentato domanda d'iscrizione ai Fasci femminili, possono farlo questa sera alla casa.

### FASCIO FEMMINILE

In sostituzione del vomout d'onore agli interrotti alla cerimonia avvenuta alla Federazione fascista in occasione della consegna del lavoro del primo Fascio di Gondar al Federale Bellini, il Fascio femminile offerse i biscotti per la Piccola italiana della colonia di Stoa.

Corse infermiere familiari fasciste - Martedì, alle ore 18.30 il dott. Ferrera, riprenderà le lezioni teoriche allo iscritte al corso nella sede del Gruppo Rionale „A. Apollonio“. Si raccomanda la massima puntualità.

## L'Arena e la critica

Debo una risposta al giovane conatore d'arte, che scrisse l'articolo „Regia e scenografia“ rinvenendo sulla mia forma decisionale di non immischiarla in genere in polemiche, anche se di sola arte musicale, dovendo io polemizzare abbastanza, strotto dai doveri della mia professione; gli è che la risposta gliela dà in effetti non io, ma il critico d'arte del „Corriere della Sera“, nella sua recensione del „Vantaggio di Goldoni“, rappresentato a Venezia, in Campo S. Zaccaria, con la regia di Renato Simoni e Guido Salvini.

Così pensa e scrive E. Z., al secolo Emilio Zorzi: „La scena architettata in Campo S. Zaccaria per la rappresentazione del „Vantaggio di Goldoni“ non presenta quelle caratteristiche di utilizzazione dell'ambiente che sogliono distinguere le rappresentazioni all'aperto e che nel 1931 hanno contribuito al successo de „La Bottega del Caffè“ in Corte del Teatro San Luca.“

La bellissima messa in scena di Guido Salvini e Aldo Calvo non si vale infatti delle tipiche architetture veneziane, né delle risorse peculiari del luogo: è una vera e propria scena artificiale, un effettivo teatro che, se si gioca nella bottega del cielo del Campo di S. Zaccaria per incorniciare la sala, non approfitta di elementi reali per rinforzare l'efficacia della finzione scenica salvo di uno solo: l'albero gigantesco che nessuno scenografo, per quanto abile, avrebbe potuto immaginare così completo e così scenografico, solenne e benario, protagonista muto del vivace e brillante intrigo goldoniano. All'ombra scura di quell'albero si sciorina veramente, dalla mattina radiosa alla dolce sera autunnale, la vita dello spettacolo villaggio lombardo del „Carmen“.

Mi pare di non aver avuto torto se nel mio modesto articolo sul „Nuovo apprestamento scenico all'Arena“ lo consigliavo (prendendo a mia volta consiglio dalle mie impressioni, passate poi al vaglio del ragionamento critico) moderazione, misura e proporzione, nonché un temperamento della nuova collanica arte scenica.

Guido Salvini non si vale infatti delle tipiche architetture veneziane, né delle risorse peculiari del luogo: è una vera e propria scena artificiale, un effettivo teatro; non approfitta di elementi reali per rinforzare l'efficacia della finzione scenica. E ne sapete il perché?

Perché semplicemente l'azione del „Vantaggio“ si svolge, nello sporadico villaggio lombardo del Casp. Nuovo e capite bene che trasportarli le tipiche architetture veneziane, sarebbe stata una mostruosità scenica, logica, artistica.

Vi lasciò il solo albero recitare, che ben avrebbe potuto godere la sua lunga, inimitabile esistenza anche nel villaggio lombardo!

Non credo che la finzione scenica se abbia capitale, se come apprendiamo, illustri artisti presenti alle rappresentazioni, quali Pirandello, Ometti, Benetton, Dina Galli (perché no?) anche Maria Eggert, che ha veramente una squisita anima d'artista, travagliato vivi e logi alla regia e scenografia (trattandosi di regia o propria scena artificiale) di Renato Simoni e Guido Salvini.

Sono dunque in buona compagnia, o per essere sincero, ma non compiacimento assai, spiegandomi che l'articolista L. O. possa disorientare o per le meno, proporzare a tutto spicco e senza compromessi un'aria sonica nuova, rinnovatrice, progrediente, che cerca dalla vieta forma antica traspasata.

L'arte, la vera arte, caro amico, non teme l'inguria del tempo, e la moda, il „dernier cri“ in arte può risolversi in un omaggio, guardando se no travisi l'essenza.

Precidendo da taluno divagazione, a dir vero inopportune, quella sulla lussuoso compito sociale della stampa, che tutti ci trova naturalmente concordi, l'articolista si butta a capofitto nell'appassionante discussione del rinnovamento degli apprestamenti scenici in genere e della nostra Arena in particolare.

Ho ascoltato stasera alla radio alcuni brani del „Lobenzgrün“, in propria generale, trasmessi da Bayreuth nonché alcuni censi del maestro Guglielmo Furtwängler sull'opera wagneriana. Precisava egli tra l'altro la concezione di Wagner sul dramma musicale, nel quale orchestra, canto, luci, scenografia formano un tutto inscindibile.

Il soffio della nuova arte scenica potrebbe forse sopprimere questa sacra concezione?

## L'inaugurazione del bagno di Stoa

Ieri mattina il nuovo bagno di Stoa, sul cui collaudo ci siamo ieri esaurientemente intrattenuti, è stato aperto al pubblico.

Prima, però, il proposito capitulare cav. Mons. Pavan, accompagnato dal rev. dott. Odorizzi, ha voluto procedere alla benedizione dei bellissimi ambienti che, come abbiamo ieri rilevato, sono veramente di decoro alla nostra città.

Subito dopo la benedizione, il pubblico ha incominciato ad affluire nel nuovo, decentissimo ambiente milligradosi di possedere uno stabilimento comunale balneare, che corrisponde perfettamente a tutte le esigenze igienico-sanitarie, della morale e a quelle del pubblico conforto.

Lo stabilimento è stato frequentatissimo per tutta la giornata da parte di una folla di cittadini, specie donne e bambini, che avevano atteso con tanta impazienza la sua apertura.

Tutto, dunque, dove concorre a formare l'opera d'arte, anche le luci e la scena, talché la finzione scenica consegue la sua perfetta realizzazione.

Il progresso, in fatto di apprestamenti scenici, significa talvolta un arbitrio rispetto a certe rappresentazioni sceniche consacrate dal plauso universale. Per ritornare, ad esempio, al „Barbiero di Siviglia“, mi si dica: che cosa mai aveva a che fare l'Arena, col suo immenso spazio e con la sua cintura maestosa di archi e pilastri, con l'apparato luminoso del Dott. Bartolo, avaro e goloso, chiuso sempre a chiave, con chiavistelli ed anelli con argenti? Pensate voi alla fatica di farlo di chiudere tutti i fori dell'Arena con tali mezzi?

Il più nominato articolista ci rimprovera per non averci trovati in tutto d'accordo sull'esperienza scenica Tamborini o soggiungo che „il tentativo non... è stato compreso se non da pochi, (fortunati lui e gli altri) e che ha però dato risultati assolutamente importanti!“

Ho già detto che, col progresso sono perfettamente d'accordo anche in fatto di scenotecnica, e dico che la coreografia iniziale dell'Ente Arena, che vuole portare la scena lirica al suo massimo potenziamento, meritò e meriterà il mio più entusiastico consenso, anche se il „Barbiero di Siviglia“ all'incanto scenico ha subito uno spreco. Occorre sanzionare taluni eccessi e soprattutto, adeguare, contemporaneo, proporzionale.

Il „Vantaggio“ non si svolge in un esempio di Venezia, ma nel villaggio lombardo del Casp. Nuovo; di Venezia non vanno utilizzati con misurata raggazza - che il secolare albergo.

Altro esempio. Quarto atto dello „Traviata“ di Verdi: Violetta, dopo una notte insonna, perché squassata dalla tosse della tisi, riceve di buon mattino il dottore, che dice burlesco e patetico: accorre il pontile Alfredo, nonché il padre suo per assistere alla morte della grande innamorata. Ambiente d'amore, di dolore, di morte. Orbene, raffiguratevi questa scena, modernamente concolita, cioè recchiana in una stanzetta, arredatevi nell'ampiezza dell'Arena, con un copioso contorno di piante e fiori... Occorre allora, per non ridere al cospetto di una moribonda, una vera e propria scena artificiale, un effettivo teatro; occorre, in una parola, ritornare all'antica scenografia.

La discussione è per me chiusa, perché nessuno potrebbe scardinarci dalle mie convinzioni in arte.

Del resto, se il biglietto, o la scena d'un film esubera di una messa in scena sfarzosa, abbagliante in sfarzo dell'infelice e grande Giorgio Dizon, vive la sua vita immortale all'infuori di ogni apprestamento scenico antico o moderno.

Avv. Egide Cerenzia

## „Carmen“ e „Chénier“ all'Arena

Splendido, sotto tutti gli aspetti, si annunzia il secondo ciclo che avrà inizio sabato prossimo all'Arena. Particolarmente però dal lato spettacolare: perciò la forza d'attrazione che sarà esercitata sulla massa dei cittadini avrà le caratteristiche dell'irresistibilità e dell'eccezionalità. Sulla vasta piattaforma che s'estende per decine e decine di metri quadrati; l'azione scenica si svilupperà con grandiosità di mezzi, sostenuta da interpreti di fama internazionale o di preparazione. Sogli spalti lo spettacolo della folla dovrebbe assumere sentiti non meno impetenti, con significati plebiscitari.

Le opere prescelte sono, come si sa, di quelle che colono il maggior favore dei pubblici del mondo intero, e che se ben rappresentate, conseguono successi fragorosi indimenticabili. „Carmen“ è la più attesa fra tutte le opere che fino ad oggi hanno figurato nel cartellone delle stagioni dell'Ente Autonomo: quella che più d'ogni altra è stata desiderata, anzi invocata. L'enorme massa degli appassionati del teatro lirico sarà quindi accostata a quest'opera. Ed accostata anche dal punto di vista dell' esecuzione, in quanto protagonisti sarà proprio una di quelle pochissime artiste capaci di interpretare in modo eccellente il difficile personaggio di Carmen; ed in quanto i ruoli principali saranno cantati proprio tutti da cantanti

di voglia, appartenenti da tempo alla ristretta schiera delle celebri: la soprano Albanese, il tenore Melandri e il baritone Gulciorini. L'„Andrea Chénier“ è d'altra parte l'opera inattesa, annunciata dagli organizzatori con sorpresa della cittadinanza. Sorpresa però quanto mai lieta: si sa infatti che per solito accanto alla grande opera, attesa e richiesta, ed esigete enormi spese, si è soliti programmare l'opera di cassetta, che senza troppo dispendio può essere presentata bene, si da attrarre forti contingenti di spettatori, e quindi procurare un beneficio finanziario all'impresa.

Quest'anno invece si ritorna al tipo di programma del primo anno di gestione dell'Ente Autonomo: due opere entrambe di grande taglio, entrambe richiedenti forte impiego di capitali, eppure diverse l'una dall'altra, come lo furono „Nozze Istriane“ o „Gioronda“. Ecco il perché della sorpresa felice: la cittadinanza non s'attendeva accanto a una „Carmen“ con la Nicolai o gli altri „signori“ artisti un „Andrea Chénier“ niente meno che con la Pampanini, Voyer o Tacchini! Troviamo assolutamente inutile donare le doti degli artisti di maggior levatura: eppur lo facciamo; ma mai con tanta convinzione, di recar tuttavia anche un minimo di vantaggio alla presentazione degli spettacoli, come per il trio o ora nominato, trio eccelsa, che anche i maggiori teatri possono faticare per mettere insieme. La Pampanini è da anni la miglior soprano del genere lirico; e quindi una delle più acclamate, dato che il genere lirico soddisfa oggidì assai di più di quello leggero o fors'anche di quello drammatico. La Pampanini è la insuperabile protagonista di „Butterfly“, di „Dobnina“, o grande, inconfondibile il merito di questa eccezionale artista nel successo che hanno avuto gli spettacoli pucciniani. Il suo concerto per la rappresentazione dell'„Chénier“ sarà giudicato convenientemente solo a teatro. Del tenore Voyer o del baritone Tacchini, diremo che sono due cantanti saliti in auge in questi ultimi anni. Il primo è considerato oggi il miglior interprete italiano della opera di Wagner; il secondo gode fama di possedere la più bella voce baritonale che esista.

La R. Questura di Pola comunica che, per disposizione ministeriale, le restrizioni circa l'opera di chiusura dei pubblici esercizi sono revocate.

Pertanto rientra in vigore per la Provincia dell'Istria l'orario fissato con decreto prefettizio N.º 04263 del 16 luglio 1933.

La revoca delle restrizioni di cui sopra è anche estesa ai locali di pubblico spettacolo.

## Revoca di restrizioni per gli esercizi pubblici

Tassa scambio sui prodotti lanieri esportati. L'Intendenza di Finanza comunica che con decreto ministeriale 8 giugno 1936 N. 71634 viene prorogato dal 1 luglio al 31 dicembre 1936 lo speciale trattamento concernente la restituzione della tassa di scambio sui prodotti lanieri esportati e nello stesso si aumentano le aliquote di tassa scambio attualmente in vigore ai fini della restituzione in parola.

## Convegni e trattamenti

Fascio Giovanni Griem - Tutti i giocatori di 1.ª e 2.ª squadra e quelli che intendono farne parte sono invitati per lunedì 30 corrente mese alle ore 18.30 in campo Littorio per comunicazioni del Consiglio Direttivo. E' invitata pure il sig. Rovis e Fanovich. Si raccomanda vivamente che nessuno manchi.

TURNO DELLE FARMACIE - Domenica 19 corr. posteranno aperto lo farmacia Dinelli, Mercato Centrale e Ricci via Carducci. Servizio notturno fino al 30 corr. farmacia Petronio via Bernardo Dossini.

## Estrazioni del lotto

BARI	43	3	31	30	74
FIRENZE	36	30	54	16	51
MILANO	15	24	89	89	4
NAPOLI	37	77	72	45	79
PALERMO	51	48	83	31	18
ROMA	30	10	85	88	61
TORINO	50	65	30	70	45
VENEZIA	40	81	48	80	88

## PRIMARIO Dott. N. Caluzzi

specialista per le malattie della pelle, venerea e sifilitica. VIA MASSIMIANO N. 61. 2. Tel. 2-27. Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-20. Autorizz. Prefettizia - P.º 8760 - dd. 31-5-1935

## Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della P.º - Venerea - Sifilitica Elettroterapia (lezioni endovenose 3/4. Orario 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi N.º 21 - a. v. v. S.º 13-6-35-1311.

## Fiat 500 la piccola grande vettura

ha la stessa modernità tecnica della „1500,“

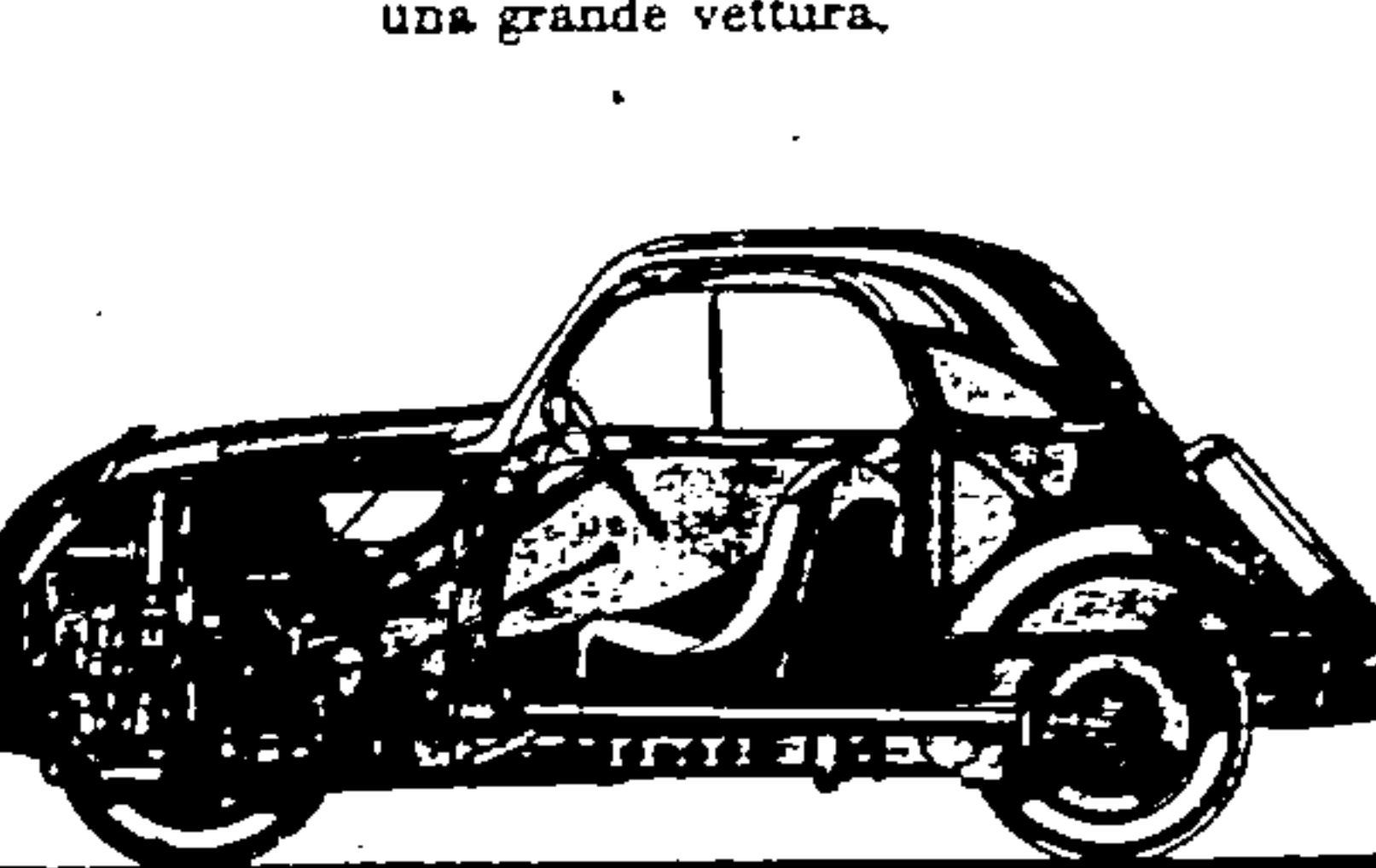
Il grandioso successo della nuovissima Fiat è dovuto al fatto che essa porta in sé non soltanto l'economia ma anche la qualità. L'economia non è stata ottenuta lesinando sulla qualità, bensì sfruttando al massimo una organizzazione tecnica così formidabile e moderna come l'organizzazione Fiat, dai mezzi grandiosi e dai razionali metodi di lavoro.

Per questo la „500“ è tecnicamente una grande vettura.

Moderna non soltanto nella linea aerodinamica ma anche nella struttura meccanica, essa è dotata dei massimi perfezionamenti della tecnica automobilistica:

- sospensione anteriore speciale a ruote indipendenti
- guida con comando indipendente alle due ruote
- cambio nel blocco motore a quattro velocità e retromarcia con terza silenziosa e sincronizzatore
- freni idraulici alle 4 ruote
- ammortizzatori idraulici.

Questa piccola grande vettura ha perciò le stesse doti essenziali della „1500“: sicurezza, stabilità, meraviglioso molleggio, grande visibilità e silenziosità, comodo viaggiare, guida facile ed entusiasmante.



## la vettura del lavoro e del risparmio

Assortimento insuperabile in VESTITI ESTIVI Giacche e Pantaloni da Uomo e Ragazzi colori di moda tutte le misure. Prezzi Imbattibili. Lavorazione speciale. Magazzini Confezioni.

## Ignazio Steiner Succ.

POLA VIA SERGIA 34

## la vettura del lavoro e del risparmio

Questa piccola grande vettura ha perciò le stesse doti essenziali della „1500“: sicurezza, stabilità, meraviglioso molleggio, grande visibilità e silenziosità, comodo viaggiare, guida facile ed entusiasmante.

## la vettura del lavoro e del risparmio

Assortimento insuperabile in VESTITI ESTIVI Giacche e Pantaloni da Uomo e Ragazzi colori di moda tutte le misure. Prezzi Imbattibili. Lavorazione speciale. Magazzini Confezioni.

## Ignazio Steiner Succ.

POLA VIA SERGIA 34

## la vettura del lavoro e del risparmio

Assortimento insuperabile in VESTITI ESTIVI Giacche e Pantaloni da Uomo e Ragazzi colori di moda tutte le misure. Prezzi Imbattibili. Lavorazione speciale. Magazzini Confezioni.

## Ignazio Steiner Succ.

POLA VIA SERGIA 34

# Lo Sport

## L'odierna corsa ciclistica

### "Conpa Chiereghin"

Sul percorso annunciato, Pola, Marzana, Barbana, Dignano o Pola (km 60) - svolgerà oggi la corsa riservata ai corridori aspiranti, valevole per la M.O. della Venezia Giulia. Alla prova si sono iscritti i migliori corridori giuliani tra cui i forti Mania e Tonin del CRDA di Montebelluna, i rappresentanti dell'Unione Ciclisti di Trieste, di Fiume e i corridori polsi del Voloco Circolo Polvere e Fiascio Grion.

Il ritrovo per la partenza è fissato in Piazza Verdi alle ore 8, mentre la partenza ufficiale avverrà alle ore 9 precise.

L'arrivo avrà luogo in via Dignano (vicino a Ferri) intorno alle ore 10.30.

Subito dopo la corsa, qualora non venissero presentati reclami, si procederà alla premiazione dei concorrenti che verrà effettuata dall'Ispettore sportivo del P.N.F. e dal Commissario della F.C.I. per l'Istria.

Gita ciclo-turistica del Veloce Circolo Poiese alla volta di Medolin - Domani 26 corr. mese il Veloce Circolo Poiese organizza una gita ciclo-turistica alla volta di Medolin in occasione della festa di San Giacomo.

Sono invitati a parteciparvi tutti i soci e simpatizzanti.

## DALLA PROVINCIA

### Da Pisino

Posti gratuiti nel convitto "Fabio Filzi"

PISINO, 18

La direzione del Convitto istriano "Fabio Filzi" informa che è aperto il concorso per il conferimento di 13 posti gratuiti nel convitto "Fabio Filzi" di Pisino per alunni maschi della Venezia Giulia e di Zara, che abbiano titolo per frequentare le scuole medie governative.

I concorrenti dovranno inviare istanza al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione Generale dell'Istruzione media, classica, scienziatica e magistrale e degli istituti di educazione Div. Ia) non oltre il 10 agosto 1936 XIV.

Alla istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti (istanza e documenti sono esenti da tassa di bollo a norma del R.D. 30 dicembre 1923 N. 2268):

- a) certificato di nascita (legalizzato);
- b) certificato di sana costituzione fisica (legalizzato);
- c) pagella scolastica o certificato degli esami compiuti o degli esami superati nell'anno scolastico 1935-1936 con lo specchio dei voti riportati;
- d) dichiarazione del Podestà sulla professione del padre, sul numero, sull'età, sulla professione o sul grado di parentela delle persone che compongono la famiglia (legalizzato);
- e) certificato del Procuratore dello Imposto che attesti l'ammontare delle imposte pagate dall'aspirante e dagli altri componenti la famiglia (quando la famiglia risiede in un luogo diverso dal Comune d'origine occorre analogo certificato anche per il comune di origine);
- f) certificato di cittadinanza italiana (legalizzato) o per gli italiani non regnicoli, attestato del Console competente circa l'origine della famiglia del concorrente ed i sentimenti di italianità della famiglia stessa;
- g) dichiarazione con la quale la famiglia dell'aspirante si obbliga a pagare tutte le spese accessorie (salvo che si tratti di alunni orfani di guerra o di caduti per la Causa Nazionale);
- h) quegli altri documenti che l'istituto ritenga opportuno di produrre nel proprio interesse o specialmente quelli attestanti la preferenza di cui all'art. 3.

### Da Rovigno

La cessazione delle sanzioni

ROVIGNO, 17

La nostra città ha salutato con alacrità tutti i tricolori e con la più schietta gioia nell'anima la grande vittoria diplomatica del Duca culminata con la cessazione delle inique sanzioni.

Alle 21 in brava banda del Fascio Giovanile, si portò in Piazza Vitt. Em. II, Marcia Reale, Giovinetti e i canti degli Iani della guerra e della Rivoluzione furono entusiasticamente applauditi dalla folla numerosissima.

Prima di rientrare alla Casa del Fascio la Banda attraversò quasi tutte le vie della città sollevando vivo entusiasmo.

### Da Buie

Buie saluta il suo primo reduce dall'A. O.

BUIE, 17

Oggi ha fatto ritorno nella nostra città il conciatore soldato Francesco Albino reduce dall'A.O., dove colla "Gavinana" ha preso parte ad aspri e vittoriosi combattimenti.

Fascisti ed amici del Legionario fanno impavido stendera una simpatica, entusiastica cerimonia. Un sottile e ben disposto corteo durante il quale il soldato veniva appropinquato a spalle fra canti e senni.

La marcia, composta quasi esclusivamente di popolani, si è recata alla Lepide dei Caduti dove venne deposto un mazzo di fiori. Tutti si separarono quindi, nella simbolesca via, alla Casa del Fascio, Quiri-

## Gli orari delle aviofirme

dal 19 aprile al 3 ottobre 1936

Trieste Pola Lussino Zara Ancona  
Giornaliera (Esclusa la domenica)  
7.50 p. Trieste a. 17.40  
8.35 p. POLA a. 16.55  
8.45 p. POLA a. 16.40  
9.25 p. Lussino a. 16.—  
9.35 p. Lussino a. 15.50  
10.15 a. Zara a. 15.10  
10.50 p. Zara a. 10.10  
12.15 a. Ancona a. 8.45

In coincidenza con la suddetta linea avrà inizio il giorno 20 corr. la linea giornaliera Ancona-Roma, con esclusione della domenica, con il seguente orario:

6.30 p. Roma a. 14.30  
8.— a. Ancona p. 13.—

Fiume-Venezia  
(con coincidenza da e per l'Europa Centrale)

(Giornaliera esclusa la domenica)  
7.15 p. Fiume a. 18.25  
7.20 a. Abbazia p. 18.20  
7.25 p. Abbazia a. 18.15  
8.10 a. POLA p. 17.30  
8.20 p. POLA a. 17.20  
8.20 a. Venezia a. 16.30

Idroscalo S. Andrea  
(Coincidenza: a Pola (Brioni) da e per Lussino, Zara e Ancona.  
A Venezia con i servizi dell'Europa Centrale).

Linea Trieste Venezia  
(Giornaliera (Esclusa la domenica))  
Trieste p. 8.25; Venezia a. 9.25 (Idroscalo S. Andrea), Venezia p. 16.30; Trieste a. 17.30. (Coincidenza a Venezia con i servizi dell'Europa Centrale).

Il servizio dei motoscafi è gratuito. Funziona pure uno speciale servizio di autoculture.

Gli uffici a la direzione della Scuola di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III.

## CALENDARIO

A. 1936 - XIV

LUGLIO

19

Domènica

S. Vinc. de' Paoli

Leza il sole alle ore 4.32

Tramonto alle ore 19.43

19 luglio 1870 - Napoleone III dichiara guerra alla Prussia.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorico del 18 luglio 1936:

Barometro a 0 e mare ore 14: 782.93; ore 19: 761.70; Termometro centigrado ore 14: 28.3; ore 19: 25.4; Umidità relativa ore 14: 71; ore 19: 76; Nubi quantità ore 14: Sereno ore 19: id.; Nubi forma ore 14: Sereno; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: NW; ore 19: id. Vento velocità ore 14: 16; ore 19: 10; Temperatura massima 29.5; minima 25.7.

## Orario dei Piroscafi della Compagnia Adriatica di Navigazione

### ARRIVI

LUNEDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 14 da Fiume, postale; Ore 10 da Venezia, celere; Ore 17.30 da Trieste, postale.

MARTEDI: Ore 12.30 da Fiume, celere.

MERCOLEDI: Ore 11.30 da Lussino-Ancona, postale; Ore 15 da Trieste, postale; Ore 16 da Venezia, celere; Ore 16.45 da Trieste, celere.

GIOVEDI: Ore 0.30 da Venezia-Trieste, postale; Ore 10 da Cherso, postale; Ore 12.30 da Fiume, celere; Ore 23.15 da Ancona, postale.

VENERDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 15.15 da Fiume, postale; Ore 20.30 da Trieste, postale.

SABATO: Ore 0.30 dalla Dalmazia, celere; Ore 1 da Venezia, celere; Ore 16.45 da Trieste, celere; Ore 23.15 da Ancona, postale; Ore 24 da Fiume, celere.

### PARTENZE

LUNEDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 14.15 per Trieste a scali, postale; Ore 16.30 per Fiume, celere; Ore 16.30 per Lussino-Ancona, postale.

MARTEDI: Ore 13 per Venezia, celere.

MERCOLEDI: Ore 13 per Ancona, postale; Ore 16.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 16.30 per Fiume, celere; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere.

GIOVEDI: Ore 1.30 per la Dalmazia, postale; Ore 13 per Venezia, celere; Ore 14 per Cherso-Fiume, postale, pernottamento a Cherso; Ore 24 per Trieste, postale.

VENERDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 22.30 per Ancona, postale.

SABATO: Ore 1.30 per Fiume, celere; Ore 2 per Trieste-Venezia, postale; Ore 6.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere; Ore 24 per Trieste, postale.

DOMENICA: Ore 0.30 per Venezia, celere.

## L'orario dei treni in vigore dal 15 maggio

Parienze

PER TRIESTE C. M. Treni N. A. 976 Acc. Legg. II III classe ore 5.15; Treni 6174 Miste II III classe ore 12.45; Treni 606 Diretti I II e III classe ore 18.50; Treni A. 975 Acc. Legg. II III classe ore 19.

PER CANSANO: Treni 996 L. Miste III classe ore 7.25; Treni 4394 Miste III classe ore 17.40 (non si effettua al sabato ed alla domenica); Treni 4394 Miste III classe ore 13.40 (si effettua solo al sabato).

Arrivi

DA TRIESTE C. M. Treni 4395 Omnibus I II e III classe ore 9.35; Treni A. 973 Diretti Leggero II e III classe ore 11.36; Treni 6177 Miste II e III classe ore 18.56; Treni A. 975 Acc. Legg. II e III classe ore 21.58.

DA CANSANO: Treni 4393 Miste III classe ore 7.10; Treni 6175 Miste III classe ore 16.41.

## AGENZIA DI ROMA

azioni efficacissima provata specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castano e nero moroso senza macchiare le pelle e la biancheria. Deposita Generale Ditta Nascaroni Polleggi, Via della Maddalena 40, Roma. Isola d'Isola: Farmacia Bonardi Cruciani. In Bergamo: Libreria Drogheria Curti. ROMA: Magazzini Gelati, Via Soglia 24.

## Tesoriuccio,

Vuoi fare un affaruccio?

compra da "Scarpolo"

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

## Verso la salute

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

VERSILIO, PAVIA

## SEVERINO

Famiglia Wängler e Peteani

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO

SEVERINO